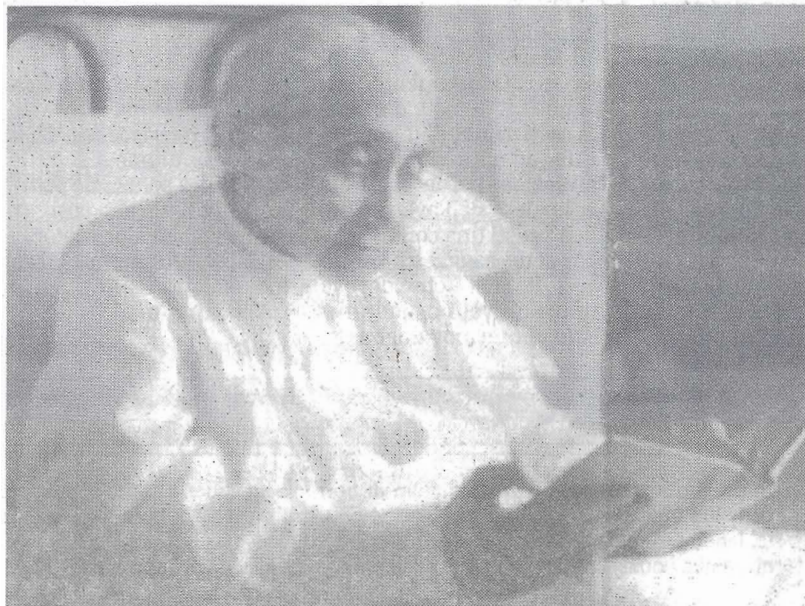


Umberto, testimone dell'ultimo miracolo

«Ci sporcammo i vestiti di sangue ma quelle macchie sparirono improvvisamente»



Luisa «la Santa» Piccarreta, in una immagine antica; a destra, un momento del funerale avvenuto il 4 marzo del 1947



«Io sono uno degli ultimi testimoni viventi dei tanti miracoli di Luisa la Santa e sicuramente dell'ultimo miracolo avvenuto prima della sua sepoltura». A parlare così è Umberto Lotito, titolare dell'azienda funebre Sethi che da decenni opera in questo settore, che con il padre Michele furono coloro i quali misero Luisa Piccarreta all'interno della speciale bara costruita a mano da Lotito. «Era il 4 marzo 1947 e dopo quattro giorni in cui la salma di Luisa la Santa era stata lasciata scoperta per la veglia dei fedeli, arrivò il momento dei funerali. Ricordo che la stanza in cui c'era il feretro, era stracolma di fedeli e per poter avviare la procedura, mio padre fu costretto a chiamare l'allora commissario di pubblica sicurezza, Carlo Lillo, che con l'aiuto dei suoi uomini, fece allontanare quasi tutti, lasciando nella stanza solo i parenti più stretti, oltre a noi delle onoranze funebri. Al momento di prenderla in braccio, per disporla all'interno della bara, la salma

È una delle tante testimonianze che saranno presentate nella causa di beatificazione e canonizzazione che si concluderà presso il Santuario della Madonna delle Grazie: dal 27 al 29 ottobre convegno internazionale sulla vita della Serva di Dio

ebbe un forte rigurgito di sangue, normale per il lungo periodo passato dopo la morte, e io, mio padre e la stessa Luisa ci sporcammo di sangue i vestiti. Questo episodio fu notato da tutti i presenti, i quali con molto stupore furono anche testimoni di come, posata la salma nella bara, tutte le macchie di sangue presenti sui nostri vestiti, scomparvero completamente». Questa è una delle tante testimonianze che saranno presentate nel corso della causa di

beatificazione e canonizzazione di Luisa Piccarreta, un evento che si terrà a Corato, presso il Santuario della Madonna delle Grazie, dal 27 al 29 ottobre, in occasione del "3° convegno internazionale sulla serva di Dio". Presentato il programma della manifestazione che raccoglierà a Corato, migliaia di fedeli provenienti da tutto il mondo. «Il programma, spiega Aldo Strippoli della Pia Associazione Luisa Piccarreta, avrà momenti strettamente religiosi, con

veglie di preghiere e cerimonie eucaristiche, ma anche con le varie relazioni di chi ha sostenuto questa causa di beatificazione, a partire da quella di Don Sabino Lattanzio (venerdì 28 ottobre alle ore 10 n.d.r.), postulatore della causa di beatificazione, che tratterà l'intero iter della causa.

Sempre nello stesso giorno, alle 21, partirà una fiaccolata cittadina che attraverserà i luoghi in cui è vissuta Luisa la Santa e quindi partirà da piazza Di Vagno e proseguirà per via Nazario Sauro, corso Garibaldi, corso Mazzini, corso Cavour e si concluderà all'interno della chiesa di Santa Maria Greca. Sabato 29 ottobre alle 20, nel Duomo si terrà la concelebrazione eucaristica la chiusura della fase diocesana della causa di Beatificazione, con la presenza dell'Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth, Mons. Giovan Battista Pichierri».